

DELIBERAZIONE N. 12 della Seduta di GIUNTA CAMERALE N° 1 del 29 gennaio 2013

OGGETTO: C.C.N.L. 24.01.2004 – ART. 31: RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2012.

Sono presenti :

- | | |
|--|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> PIGLIACELLI MARCELLO | - Presidente |
| <input type="checkbox"/> D'AMICO GUIDO | - Settore Servizi alle Imprese |
| <input type="checkbox"/> D'ONORIO MARIA GRAZIA | - Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> DE CESARE PAOLO | - Settore Agricoltura |
| <input type="checkbox"/> DI GIORGIO COSIMO | - Settore Artigianato |
| <input type="checkbox"/> MORINI ANTONIO | - Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> POLICELLA LORETO | - Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> TROTTO GINO | - Settore Cooperative |

Sono assenti :

- | | |
|--|---------------------|
| <input type="checkbox"/> PEDUTO COSIMO | - Settore Commercio |
|--|---------------------|

Revisori dei conti

- | | |
|--|------------|
| <input type="checkbox"/> CIOFFI GIOVANNI | - Assente |
| <input type="checkbox"/> PIEMONTESE MARIA BEATRICE | - Presente |
| <input type="checkbox"/> SCARCHILLI DONATA | - Presente |

Segretario: Dr. Federico Sisti, Segretario Generale, ai sensi dell'art. 28, lett. n dello Statuto, dal Dr. Dario Fiore funzionario dell'Ente.

Parere favorevole del Segretario Generale, in ordine al profilo tecnico, della regolarità contabile e della legittimità, dr. Federico Sisti 

Il Segretario Generale riferisce:

La vigente normativa prevede che venga annualmente costituito un fondo delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per i dipendenti camerale.

Le fonti di finanziamento del fondo sono analiticamente descritte dall'art. 31 del CCNL 24/1/2004, "**Art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"**

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito citate come: risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004, secondo le modalità definite dal presente articolo.

2. Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse

caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.

4. Le risorse decentrate di cui al comma 3 ricomprendono anche le somme destinate alla incentivazione del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi.

5. Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento."

A tali fonti, ne sono state aggiunte altre dai successivi contratti collettivi; queste, però, hanno subito una parziale abolizione da parte delle norme di cui al D.L. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010.

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, come noto, è suddiviso in due parti:

- a) la prima, che comprende le risorse di carattere stabile (destinate al finanziamento di istituti di tipo continuativo, quali le P.E.O., le indennità di comparto, le posizioni organizzative);
- b) la seconda, che comprende le risorse di carattere variabile (destinate al finanziamento di istituti di tipo eventuale e variabile nell'importo, quali le indennità di responsabilità, le indennità di disagio, il compenso per la produttività).

Parte stabile:

è formata da un primo corpo di risorse (€ 243.254,99) che proviene direttamente dalla cristallizzazione operata dal 2° comma del citato articolo 31, già a partire dall'anno 2003; ad essa si aggiunge un ulteriore importo (€ 19.491,07) formatosi per l'effetto di incrementi derivanti da fonti contrattuali successive.

Dalla somma dei due importi discende che la parte stabile del fondo 2012 (come dal 2008), è pari ad € 262.746,06.

Tale importo, tra l'altro, ha passato il vaglio dell'ispezione effettuata dall'IGF e della Procura della Corte dei conti: si può pertanto ritenere oggettivamente corretto.

Un'ulteriore conferma della validità della costituzione della parte stabile del fondo si è avuta anche con la Sentenza n. 1494/2011, del 3/11/2011, del Giudice del Lavoro di Frosinone, intervenuta nel ricorso proposto da alcuni dipendenti dell'Ente, nella quale è stato deciso il

rigetto del ricorso medesimo proprio in virtù della riconosciuta legittimità della costituzione del fondo per l'anno 2004.

Parte variabile:

la variabilità è connessa alla indeterminatezza, a priori, del valore delle componenti che concorrono a formarla.

E' importante rilevare che sull'ammontare delle risorse dovranno essere operate le decurtazioni di cui al D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010; inoltre, a partire dall'anno 2011, per effetto di un'ulteriore norma introdotta dal citato Decreto legge 78/2010, le risorse disponibili non potranno superare il corrispondente importo per l'anno 2010.

Ad oggi, concorrono a formare la parte variabile del fondo:

- € 524,63 derivanti da contributi dovuti dall'utenza per il servizio delle lotterie ed estrazioni a premi;

- € 71.807,88 risparmi sul fondo per lo straordinario, ridotti di € 30.000,00 compresi nel totale delle somme di parte stabile in virtù di apposito accordo in data 13/5/2005, con il quale è stata decisa la concorde riduzione delle ore di straordinario teoriche pro capite e la stabilizzazione delle relative economie;

- € 12.142,16, per l'applicazione dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/99;

- € 64,56, derivanti dall'affitto della sala convegni che, a norma dell'art. 43, 3° c., della legge n. 449/97, espressamente richiamato dall'art. 4, 4° c., del CCNL del 5/10/2001, vanno sommati alle risorse finanziarie decentrate di cui trattasi;

- € 20.978,92, importo versato quale trattamento accessorio al personale in servizio presso la C.P.A. nell'anno 2012, in quanto rimborsato all'Ente dalla Regione Lazio, in virtù della convenzione in essere per la gestione della Commissione Provinciale dell'Artigianato ed Albo Artigiani;

Riduzioni:

l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 31/5/2010, n 78, convertito nella L. 30/7/2010, n. 122, impone di ridurre il fondo dei dipendenti in proporzione alle cessazioni avvenute nell'anno: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale [...] non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*.

Per la metodica da utilizzare, che non è descritta dalla legge, è intervenuta la circolare n. 12, del 15/4/2011, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché un Commento dell'Unioncamere basato sulle Circolari n. 40/2010 della Ragioneria Generale dello Stato - Igop e n. 11786 del Dipartimento della Funzione Pubblica, oltreché sulla citata Circolare n. 12 del MEF, che hanno fornito l'interpretazione circa la metodologia di calcolo della riduzione proporzionale nel sistema camerale.

Sulla base della circolare citata, l'ufficio ha confrontato il valore medio dei dipendenti presenti nell'anno 2012, rispetto a quello dell'anno 2011, ed ha rapportato il fondo con la variazione percentuale sulle due consistenze medie di personale.

Sul punto, peraltro, l'Ente ha a suo tempo inoltrato due quesiti a Unioncamere allo scopo di chiarire se, nel calcolo della riduzione da operare, si dovesse tener conto della circostanza

che nel corso del 2011 vi fossero state cessazioni di personale e contemporaneamente fossero state avviate, ma non concluse, le procedure di assunzione di altro personale. Qualora infatti il calcolo fosse stato operato senza tener conto delle assunzioni in corso, avrebbe condotto ad una decurtazione maggiore di quella che operata ove le assunzioni si fossero chiuse al 31 dicembre dell'anno.

In attesa di risposta al quesito descritto, comunque, in via prudenziale, come già avvenuto per le risorse dell'anno 2011, è preferibile continuare ad attenersi alla riduzione maggiore e che deriva dall'effettivo numero di dipendenti in servizio, come certificato dallo schema del Conto annuale fornito per gli anni 2011 e 2012. A tal proposito, questo calcolo formalmente non può ancora essere effettuato poiché, come è noto, il Conto Annuale dell'anno 2012 viene redatto sulle apposite schede annualmente predisposte dal MEF entro il 31 maggio, solitamente disponibili on line solo a partire dalla prima decade di aprile.

Lo schema di calcolo necessario alla riduzione descritta è il seguente:

| | | | |
|---------------------------|----|--------------------------|----|
| Dipendenti al 01/01/2011: | 55 | | |
| | | Media: | 52 |
| Dipendenti al 31/12/2011: | 49 | | |
| | | Differenza 2011/2012: | 1* |
| Dipendenti al 01/01/2012: | 49 | | |
| | | Media: | 50 |
| Dipendenti al 31/12/2012: | 51 | | |

| | |
|-------------|------------|
| Fondo 2011: | 391.092,88 |
|-------------|------------|

| | |
|---------------------------------|----------|
| Valore fondo procapite 2011: | 7.110,78 |
|---------------------------------|----------|

| | |
|---------------------|----------|
| Importo da ridurre: | 7.110,78 |
|---------------------|----------|

| | |
|-------------|------------|
| Fondo 2012: | 383.982,10 |
|-------------|------------|

*Semisomma della differenza tra saldo 2012 e saldo 2011

Al termine,

LA GIUNTA CAMERALE

VISTI gli artt. 31 e 32 del CCNL sottoscritto il 22/1/2004, concernenti la quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali;

VISTO, in particolare, il comma 2 del suddetto articolo 31, che stabilisce che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003 secondo la

previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi;

PRESO ATTO, dalle risultanze contabili fornite a consuntivo dalla competente struttura interna, che le economie di cui all'art. 15, c.1, lett.) m, del CCNL 1/4/99, e derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario dettata dall'art. 14 del medesimo contratto, sono pari ad € 101.807,88;

VISTO l'accordo decentrato integrativo sottoscritto con le OO.SS. in data 21 febbraio 2006, in merito alla stabilizzazione di parte di tali risorse, per un importo annuo, fisso, di € 30.000,00, per cui le risorse effettivamente assegnate al presente fondo risultano essere pari ad € 71.807,88;

VISTO l'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999, che prevede che, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, le risorse decentrate possono essere integrate sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

TENUTO CONTO degli introiti ottenuti dall'Ente nel corso del 2012, per l'affitto della sala convegni, il 50% dell'importo, pari ad € 64,56, a norma dell'art. 43, 3° c., della legge n. 449/97, espressamente richiamato dall'art. 4, 4° c., del CCNL del 5/10/2001, va riportata tra le risorse finanziarie decentrate di cui trattasi;

VISTO l'art. 15, comma 1, lett. k), del CCNL 1/4/1999, secondo cui le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale, entrano a far parte delle risorse decentrate annuali;

TENUTO CONTO che, con la determinazione dirigenziale n. 237 del 18 ottobre 2004, è stato stabilito di riversare nelle risorse per la retribuzione accessoria del personale non dirigente il 30% della tariffa versata, di volta in volta all'Ente, per il servizio di garante della trasparenza delle operazioni di estrazione effettuate in occasione di lotterie e concorsi a premi, e che tale importo, per le prestazioni effettivamente rese nel corso dell'anno 2012, è pari ad € 524,63;

ATTESO che fra le risorse di cui al comma 5 del già richiamato art. 31 del CCNL 1/4/99, debbono essere conteggiate - per un importo di € 20.978,92 imputabile alle risorse di carattere variabile - anche le somme connesse al trattamento accessorio riscosse nell'anno 2012 dal personale in servizio presso la C.P.A., in quanto rimborsate, come da apposita convenzione, dalla Regione Lazio;

VISTO l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 31/5/2010, n 78, convertito nella L. 30/7/2010, n. 122, secondo il quale, *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio*

del personale, anche di livello dirigenziale [...] non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";

VISTO, infine, l'ulteriore comma 4, del medesimo art. 9 del citato D.L. 31/5/2010, n 78, convertito nella L. 30/7/2010, n. 122, che vieta incrementi retributivi superiori al 3,2% per il rinnovo contrattuale 2008-2009;

ACQUISITO sul presente provvedimento, il parere favorevole reso dal Segretario Generale in ordine al profilo tecnico e della legittimità, nonché in ordine alla regolarità contabile;

all'unanimità

DELIBERA

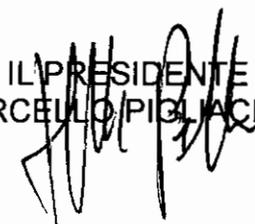
di determinare, per l'anno 2012, il Fondo per le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – di cui all'art. 31 del CCNL del 22/1/2004 – nell'importo complessivo di € 368.264,21, di cui € 262.746,06, per risorse di carattere stabile, ed €105.518,15 per risorse di parte variabile per le motivazioni sopra riportate, come da prospetto allegato.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(DR. FEDERICO SISTI)



IL PRESIDENTE
(MARCELLO PIGLIACELLI)



ET/



Anno 2012
Risorse decentrate personale dipendente

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità

| | | |
|--|----------|-------------------|
| art. 31, c. 2, del CCNL 22/01/04 | € | 243.254,99 |
| - Incrementi per specifiche disposizioni dei CC.CC.NN.L. | € | 19.491,07 |
| - CCNL 01/04/99, art. 15, c. 5 per incrementi dotazione organica | | 0,00 |
| Totale delle risorse stabili | € | 262.746,06 |

Risorse integrative aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità

| | | |
|---------------------------------------|--|-------------------|
| art. 31, c. 3, del CCNL 22/01/04 : | | |
| - CCNL 01/04/99, | art. 15, c. 1, lett.d) | € 0,00 |
| - | art. 15, c. 1, lett.k) (partita di giro) | € 524,63 |
| - | art. 15, c. 1, lett.m) | € 71.807,88 |
| - | art. 15, c. 1, lett. n) | € 0,00 |
| - | art. 15, c. 2 | € 12.142,16 |
| - | art. 15, c. 4 | € 0,00 |
| - | art. 15, c. 5 | € ----- |
| - CCNL 05/10/01, | art. 4, c. 4 | € 64,56 |
| - CCNL 22/01/04, | art. 31, c. 5 | € 20.978,92 |
| Totale delle risorse variabili | € | 105.518,15 |

| | | |
|---|----------|-------------------|
| Totale generale del Fondo | € | 368.264,21 |
| Decremento da art. 9, c. 2 bis, DL 78/2010 | € | - 7.110,78 |

IL SEGRETARIO GENERALE
(DR. FEDERICO SISTI)

IL PRESIDENTE
(MARCELLO PIGLIACELLI)

8